



COMUNICATO STAMPA DEL 24 GENNAIO 2012

CARCERI – SAN VITTORE: ennesima aggressione ad agente di Polizia penitenziaria.

“Ieri sera alle ore 18:30 circa all’interno della casa circondariale di San Vittore un detenuto extra comunitario, approfittando della buona fede dell’agente di servizio l’ha aggredito colpendolo con numerosi pugni al volto e alla testa”

A darne notizia è Angelo Urso – segretario nazionale della UIL P APenitenziari – che ricostruisce così la dinamica dell’aggressione: *“l’attenzione dell’agente, unico in servizio per due piani detentivi che ospitano complessivamente circa 320 detenuti, è stata richiamata da un detenuto S.A., del Gambia, appellante con fine pena luglio 2012, condannato per violazione della legge sugli stupefacenti, il quale lamentava l’urgente necessità di una visita medica. Il ritardo di pochi minuti, perché impegnato in numerose altre incombenze connesse alla gestione appunto di 320 detenuti, ha evidentemente irritito il detenuto il quale, chiaramente, non stava così male se poi ha avuto la forza e la reattività per aggredire e colpire in maniera feroce l’agente.*

Il poliziotto è stato sottratto dalle grinfie dell’aggressore grazie all’intervento di altre unità la cui attenzione è stata attirata dalle grida dell’agente. Il collega, successivamente, è stato inviato presso il pronto soccorso del policlinico di Milano (non è dato sapere la prognosi rilasciata).

Il detenuto, invece, è stato ricoverato presso il centro osservazione di neuro psichiatria dello stesso istituto milanese per le valutazioni del caso.

“ Non è la prima volta, purtroppo, che un agente preoccupato da un dichiarato stato di emergenza viene aggredito dopo aver aperto una cella – aggiunge Urso – . Il rischio è quello che il timore che situazioni del genere possano ripetersi possa in qualche modo generare ritardi nei confronti di chi invece ha reali e urgenti necessità.

In Lombardia, nonostante le gravi carenze di personale, di mezzi, di risorse e il pesante stato di sovraffollamento la Polizia Penitenziaria, i Direttori, il Provveditore Regionale, ma anche le organizzazioni sindacali si affannano per garantire accettabili condizioni di vivibilità delle carceri.

“E’ del tutto evidente – conclude il segretario UIL – che la frequenza con la quale si registrano eventi critici all’interno delle carceri impone di suggerire al Ministro della Giustizia e al Capo del Dipartimento di studiare un piano di automazione degli istituti penitenziari che consenta alla Polizia Penitenziaria di operare in sicurezza, almeno nei turni in cui la loro presenza è ridotta ai minimi termini. Quando si apre una cella e si è da soli in sezione bisognerebbe poterlo fare attraverso congegni automatici e in sicurezza, evitando un inutile quanto inopportuno contatto fisico con i detenuti, visto che il collega non ha in dotazione nessuno strumento di difesa personale”.

Con quello di ieri sale quindi a 18 il numero di agenti penitenziari feriti, dal 1 gennaio ad oggi, a seguito di aggressioni da parte di detenuti.

CARCERI: AGGREDITO AGENTE POLIZIA PENITENZIARIA SAN VITTORE**CARCERI: AGGREDITO AGENTE POLIZIA PENITENZIARIA SAN VITTORE (AGI)**

- **Milano, 24gen.** - Un detenuto extra comunitario ha aggredito un agente di servizio colpendolo con numerosi pugni al volto e alla testa. L'episodio e' accaduto ieri sera alle 18.30, all'interno della casa circondariale di San Vittore, a Milano. A darne notizia e' Angelo Urso - segretario nazionale della Uil PApentenzari - che ricostruisce cosi' la dinamica dell'aggressione, "l'attenzione dell'agente, unico in servizio per due piani detentivi che ospitano complessivamente circa 320 detenuti, e' stata richiamata da S.A., del Gambia, condannato per violazione della legge sugli stupefacenti, il quale chiedeva una visita medica. Il ritardo di pochi minuti, perche' impegnato in numerose altre incombenze connesse alla gestione di altri 320 detenuti, ha irritato l'uomo che avrebbe colpito l'agente con ferocia". Il poliziotto e' stato sottratto all'aggressore grazie all'intervento di altre unita' attirate dalle urla, ed e' stato trasportato al pronto soccorso del Policlinico di Milano. Il detenuto e' ricoverato presso il centro osservazione di neuro psichiatria dello stesso istituto milanese per le valutazioni del caso. Con questo episodio sale a 18 il numero di agenti penitenziari feriti, dal 1 gennaio ad oggi, a seguito di aggressioni da parte di detenuti. (AGI) mi8 241437 GEN 12 NNNN

CARCERI: URSO (UIL PA), AGGRESSIONE AGENTE A SAN VITTORE NON E' CASO ISOLATO

CARCERI: URSO (UIL PA), AGGRESSIONE AGENTE A SAN VITTORE NON E' CASO ISOLATO SITUAZIONI SIMILI SI SONO VERIFICATE DOPO APERTURA CELLE DETENUTI Roma, 24 gen. (Adnkronos) - "Non e' la prima volta, purtroppo, che un agente preoccupato da un dichiarato stato di emergenza viene aggredito dopo aver aperto una cella. Il rischio e' quello che il timore che situazioni del genere possano ripetersi possa in qualche modo generare ritardi nei confronti di chi invece ha reali e urgenti necessita'". E' quanto afferma Angelo Urso, segretario nazionale della Uil Pa Penitenziari, commentando l'aggressione, ieri sera al carcere di San Vittore, a Milano, di un agente di polizia penitenziaria da parte di un "detenuto extra comunitario che, approfittando della buona fede dell'agente di servizio, l'ha aggredito colpendolo con numerosi pugni al volto e alla testa". Urso ricostruisce quindi la dinamica dell'aggressione: "L'attenzione dell'agente, unico in servizio per due piani detentivi che ospitano complessivamente circa 320 detenuti, e' stata richiamata da un detenuto S.A., del Gambia, appellante con fine pena luglio 2012, condannato per violazione della legge sugli stupefacenti, il quale lamentava l'urgente necessita' di una visita medica". "Il ritardo di pochi minuti -spiega ancora il sindacalista- perche' impegnato in numerose altre incombenze connesse alla gestione appunto di 320 detenuti, ha evidentemente irritato il detenuto, il quale chiaramente non stava cosi' male se poi ha avuto la forza e la reattivita' per aggredire e colpire in maniera feroce l'agente". (segue) (Sin/Col/Adnkronos) 24-GEN-12 14:40 NNNN

CARCERI: URSO (UIL PA), AGGRESSIONE AGENTE A SAN VITTORE NON E' CASO ISOLATO (2) STUDIARE UN PIANO DI AUTOMAZIONE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI (Adnkronos)

- "E' del tutto evidente -rimarca Urso- che la frequenza con la quale si registrano eventi critici all'interno delle carceri impone di suggerire al ministro della Giustizia e al Capo del Dipartimento di studiare un piano di automazione degli istituti penitenziari che consenta alla Polizia Penitenziaria di operare in sicurezza, almeno nei turni in cui la loro presenza e' ridotta ai minimi termini". "Quando si apre una cella e si e' da soli in sezione -conclude il segretario nazionale della Uil Pa Penitenziari- bisognerebbe poterlo fare attraverso congegni automatici e in sicurezza, evitando un inutile quanto inopportuno contatto fisico con i detenuti, visto che il collega non ha in dotazione nessuno strumento di difesa personale". Con quello di ieri, sale a 18 il numero di agenti penitenziari feriti, dal 1 gennaio ad oggi, a seguito di aggressioni da parte di detenuti. (Sin/Col/Adnkronos) 24-GEN-12 14:44 NNNN



(IRIS) ROMA, 24 GEN – “Ieri sera alle ore 18:30 circa all’interno della casa circondariale di San Vittore un detenuto extra comunitario, approfittando della buona fede dell’agente di servizio l’ha aggredito colpendolo con numerosi pugni al volto e alla testa”.

A darne notizia è Angelo Urso – segretario nazionale della UIL PApentenzieri – che ricostruisce così la dinamica dell’aggressione: “l’attenzione dell’agente, unico in servizio per due piani detentivi che ospitano complessivamente circa 320 detenuti, è stata richiamata da un detenuto S.A., del Gambia, appellante con fine pena luglio 2012, condannato per violazione della legge sugli stupefacenti, il quale lamentava l’urgente necessità di una visita medica. Il ritardo di pochi minuti, perché impegnato in numerose altre incombenze connesse alla gestione appunto di 320 detenuti, ha evidentemente irritato il detenuto il quale, chiaramente, non stava così male se poi ha avuto la forza e la reattività per aggredire e colpire in maniera feroce l’agente.

Il poliziotto è stato sottratto dalle grinfie dell’aggressore grazie all’intervento di altre unità la cui attenzione è stata attirata dalle grida dell’agente. Il collega, successivamente, è stato inviato presso il pronto soccorso del policlinico di Milano (non è dato sapere la prognosi rilasciata). Il detenuto, invece, è stato ricoverato presso il centro osservazione di neuro psichiatria dello stesso istituto milanese per le valutazioni del caso.

“Non è la prima volta, purtroppo, che un agente preoccupato da un dichiarato stato di emergenza viene aggredito dopo aver aperto una cella – aggiunge Urso – . Il rischio è quello che il timore che situazioni del genere possano ripetersi possa in qualche modo generare ritardi nei confronti di chi invece ha reali e urgenti necessità.

In Lombardia, nonostante le gravi carenze di personale, di mezzi, di risorse e il pesante stato di sovraffollamento la Polizia Penitenziaria, i Direttori, il Provveditore Regionale, ma anche le organizzazioni sindacali si affannano per garantire accettabili condizioni di vivibilità delle carceri.

“E’ del tutto evidente – conclude il segretario UIL – che la frequenza con la quale si registrano eventi critici all’interno delle carceri impone di suggerire al Ministro della Giustizia e al Capo del Dipartimento di studiare un piano di automazione degli istituti penitenziari che consenta alla Polizia Penitenziaria di operare in sicurezza, almeno nei turni in cui la loro presenza è ridotta ai minimi termini. Quando si apre una cella e si è da soli in sezione bisognerebbe poterlo fare attraverso congegni automatici e in sicurezza, evitando un inutile quanto inopportuno contatto fisico con i detenuti, visto che il collega non ha in dotazione nessuno strumento di difesa personale”. Con quello di ieri sale quindi a 18 il numero di agenti penitenziari feriti, dal 1 gennaio ad oggi, a seguito di aggressioni da parte di detenuti.